

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

| | |
|-----------------------------|---|
| Determinazione dirigenziale | n. DET-AMB-2026-1696 del 30/03/2026 |
| Oggetto | Oggetto: Bonifica Siti Contaminati, Parte Quarta, Titolo V del Dlgs 152/06 Certificazione del completamento degli interventi di bonifica, ai sensi dell'art. 248, comma 2 del D.Lgs 152/2006, presso l'Ex Punto Vendita Carburanti Esso PV 3947, Via Ponte Nuovo 13, PIEVE DI CENTO (BO) ; Mappa catastale NCT Comune di Pieve di Cento, Foglio 21, mappale 165. Proponente: Esso Italiana Srl , Vado Ligure (SV) - PV 3947 |
| Proposta | n. PDET-AMB-2026-1831 del 30/03/2026 |
| Struttura adottante | Servizio Autorizzazioni Ambientali e Energia di Bologna |
| Dirigente adottante | LEONARDO PALUMBO |

Questo giorno trenta MARZO 2026 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni Ambientali e Energia di Bologna, LEONARDO PALUMBO, determina quanto segue.

Oggetto: Bonifica Siti Contaminati, Parte Quarta, Titolo V del Dlgs 152/06

Certificazione del completamento degli interventi di bonifica, ai sensi dell'art. 248, comma 2 del D.Lgs 152/2006, presso l'Ex Punto Vendita Carburanti Esso "PV 3947", Via Ponte Nuovo 13, PIEVE DI CENTO (BO) – Mappa catastale NCT Comune di Pieve di Cento, Foglio 21, mappale 165.

Proponente: Esso Italiana Srl , Vado Ligure (SV) - PV 3947

IL RESPONSABILE AREA AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI E ENERGIA METROPOLITANA

Premesso che:

- Nel corso delle attività di demolizione del punto vendita carburanti in oggetto, PV n. 3947 della Esso Italiana Srl, Via Ponte Nuovo 13, Pieve di Cento (BO), svolte nel 2017, sono state rimosse tutte le strutture fuori terra e tutti i seguenti n.8 serbatoi presenti nell'area: n. 2 serbatoi da 10 mc per benzina super senza piombo, n. 3 serbatoi da 10 mc per gasolio, n. 1 serbatoio da 10 mc per Energy Diesel, n. 1 serbatoio da 5 mc per benzina super senza piombo, n. 1 serbatoio da 3 mc per olio esausto).
- Le indagini di qualità ambientali avviate durante l'attività di demolizione sopra descritta hanno accertato le seguenti contaminazioni:
 - Benzene, Idrocarburi totali, MtBE e EtBE nelle acque sotterranee, dei punti di indagine PM3 e PM4, con superamenti dei limiti di legge di cui alla Tabella 2 dell'Allegato 5 al Titolo V, Parte Quarta del D.Lgs. 152/06;
 - Piombo, Xilene, Sommatoria organici aromatici, idrocarburi pesanti (C>12), Indeno(1,2,3-cd)pirene e Benzo(ghi)perilene, nei terreni, con superamenti dei limiti di legge di cui alla Tabella 1 colonna A dell'Allegato 5 al Titolo V, Parte Quarta del D.Lgs. 152/06, per i siti ad uso residenziale.

Inoltre, è stata accertata una direzione di deflusso della falda, in condizioni statiche, principalmente da S-SE verso N-NW con profondità media compresa tra un minimo di circa 2,0 m da b.p., nei punti posti più in zona di monte idrogeologico, e un massimo di circa 2,9 m da b.p., nell'area di valle.

- A seguito degli esiti delle indagini di caratterizzazione e del monitoraggio dei soil gas è stata redatta un'analisi di rischio sanitario e ambientale, considerando il percorso di inalazione outdoor e indoor per il bersaglio residenziale on-site e la conformità ai PoC, da cui è emerso:
 - rischio sanitario non accettabile relativamente al percorso di inalazione vapori indoor per recettore residenziale on-site, per la sorgente acque sotterranee;

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Area Autorizzazioni Ambientali e Energia Metropolitana

Servizio Autorizzazioni Ambientali e Energia Metropolitana

Via San Felice, n°25 | CAP 40122 Bologna | PEC aoobo@cert.arpae.emr.it

- rischio sanitario accettabile per tutti i percorsi considerati potenzialmente attivi, per la sorgente "soil-gas GW", (considerando le misure dirette di soil gas);
- rischio accettabile per il percorso di inalazione di vapori provenienti dai terreni profondi, considerando un uso verde pubblico e residenziale;
- valori eccedenti le CSC delle acque sotterranee, di cui alla tabella 2 dell'Allegato 5 al Titolo V, Parte Quarta del D.Lgs. 152/06, ai PoC (punti operativi di conformità) individuati nei piezometri PM1, PM2 e PM7

Viste:

- le determinazioni dirigenziali ARPAE AACM DET-AMB-2018-2107 del 2/05/2018 e DET-AMB-2020-16 del 03/01/2020, di approvazione del Progetto Unico di Bonifica, ai sensi del DM 31/2015, comprensiva dell'Analisi di rischio sito specifica considerando una destinazione d'uso dell'area a "Verde pubblico, Privato e Residenziale", con i seguenti esiti:
 - assenza di rischi sanitari per i percorsi di volatilizzazione indoor ed outdoor per le sorgenti suolo profondo e acque sotterranee, a seguito delle elaborazioni effettuate a partire dai soil-gas, che hanno confermato l'assenza di rischi sanitari per i percorsi inerenti la volatilizzazione indoor ed outdoor per le sorgenti suolo profondo e acque sotterranee;
 - determinazione delle CSR (concentrazioni soglia di rischio) per la sorgente acque sotterranee per i parametri Benzene (27,92 µg/l), Idrocarburi totali (350 µg/l), MtBE (10.000 µg/l); EtBE (4.926,55 µg/l), risultate superiori alle concentrazioni rilevate nei piezometri interni al sito;
 - per quanto riguarda il rischio ambientale invece, devono essere rispettate le CSC ai PoC¹.
- la determina dirigenziale ARPAE AACM DET-AMB-2023-396 del 27/01/2023 di approvazione di una seconda variante al Progetto Unico di Bonifica

Dato atto che:

Le attività di bonifica sono consistite in:

- Trattamento ossidativo delle acque di falda (ISCO) in due fasi (ossidazione chimica + bioremediation) attraverso l'iniezione di una miscela liquida OBC (miscela di persolfato di sodio con attivatore a base di perossido di calcio), a seguito del quale si è avuta una riduzione degli inquinanti, tuttavia non sufficiente a raggiungere gli obiettivi di bonifica, in particolare per il parametro ETBE;
- Prosecuzione della bonifica delle acque sotterranee mediante iniezioni in falda di una miscela

¹ Per i parametri MTBE ed ETBE, gli obiettivi di bonifica sono rappresentati dai limiti proposti dall'Istituto Superiore di Sanità ("ISS") con parere n.45848 del 12/09/2006 e recepiti dal Decreto Ministeriale n. 31 del 12 febbraio 2015.

gassosa ossigeno/ozono, in sostituzione dell'utilizzo della precedente miscela liquida (OBC). Modifica dei PoC e sostituzione del piezometro PM2 con il nuovo piezometro PM8 approfondito fino a circa 7 m da p.c e con tratto fenestrato tra 2,0 e 7,0 m c.a. dal p.c., analogamente ai piezometri di monitoraggio già presenti in sito, con definizione dei PoC approvati: PM1, PM7 e PM8 e screening di analisi chimica di collaudo previsto per la ricerca dei parametri: BTEXS, Idrocarburi totali, MtBE e EtBE²;

- Il set analitico sito-specifico eseguito in tutti i pozzi di monitoraggio ha previsto anche la determinazione di solfati e di metalli potenzialmente sensibili alle variazioni di pH-redox generato dalla ISCO: As, CrVI, Fe, Mn, Ni (parametri non oggetto di collaudo); nonché dei parametri chimico-fisici quali temperatura, pH, ossigeno disciolto, potenziale RedOx e conducibilità elettrica;
- A seguito della realizzazione di test pilota in PM3, a partire dal mese di luglio 2023, sono stati avviati gli interventi di bonifica full scale mediante esecuzione di iniezioni in falda della miscela ISCO con Ozono. La bonifica è stata approvata per una durata prevista di 20 mesi e le iniezioni hanno interessato i seguenti piezometri: PM2, PM3, PM4 e PM9 e si sono susseguite con cadenza bimestrale;
- In totale, considerando il test pilota come primo ciclo di iniezioni, sono stati eseguiti n. 6 cicli di iniezione, ognuno con durata di 2 giorni. Al termine dei suddetti cicli di iniezione, il monitoraggio, da giugno 2024 (monitoraggio al tempo T = 14 mesi dall'ultima iniezione) è proseguito con cadenza bimestrale fino a maggio 2025, mediante campionamenti e rilievi sull'intera rete piezometrica;

Dato altresì atto che:

- al termine dei lavori di bonifica, gli esiti dei monitoraggi delle acque sotterranee svolti dal proponente, a decorrere da agosto 2024, per n. 3 monitoraggi bimestrali consecutivi, hanno accertato:
 - il rispetto delle CSC in corrispondenza dei PoC;
 - la permanenza di superamenti delle CSC per EtBE nei piezometri PM2, PM3 e PM9 (piezometri interni al sito non oggetto di collaudo degli obiettivi di bonifica), mentre nei piezometri PM4, PM5 e PM6, non sono stati rilevati superamenti delle CSC.
 - la presenza dei seguenti parametri non oggetto di collaudo e ritenuti di origine naturale e/o influenzati dalle operazioni di bonifica effettuate sul sito: Ferro, Manganese, Nichel e Cromo VI, Solfati e Arsenico, ma potenzialmente sensibili alle variazioni di pH-redox, dovute alle iniezioni degli agenti ossidanti applicate nel corso della bonifica. In particolare:
 - il Ferro è stato rilevato nei piezometri PM1 (PoC), PM2, PM3, PM5, PM7 (PoC) e PM8

² Obiettivi di bonifica per i PoC: Benzene = 1 µg/l; Etilbenzene = 50 µg/l; Stirene = 25 µg/l; Toluene 25 µg/l; p-Xilene = 10 µg/l; Idrocarburi totali (come n-esano)= 350 µg/l, MtBE = 40µg/l; EtBE = 40 µg/l.

(PoC);

- il Manganese è risultato diffuso e si trova in tutti i punti con la sola eccezione del piezometro PM9;
- il Nichel ha riportato saltuari e occasionali superamenti nei piezometri PM3, PM4, PM6 e PM9, ma è risultato presente anche nel piezometro di monte PM6;
- il Cromo VI è stato registrato solo in corrispondenza dei piezometri oggetto di intervento (PM2, PM3, PM4 e PM9) ma, da febbraio/marzo 2024 ad oggi, risulta conforme su tutti i punti ad eccezione di PM9;
- i solfati sono stati rilevati nei piezometri PM2, PM3, PM4, PM7 (PoC - non più presenti dal 09/23) e PM9;
- l'Arsenico è risultato presente solo sporadicamente nel piezometro PM5;

Viste le considerazioni del proponente, in merito alla presenza residua di superamenti di alcuni parametri non oggetto di collaudo (Fe, Mn, Ni, CrVI, As, Solfati), ritenuti di origine naturale e/o influenzati dalle operazioni di bonifica effettuate sul sito, e le seguenti valutazioni relative alle condizioni chimico-fisiche della falda acquifera:

- la presenza di Fe, Mn e Ni è naturale nei contesti alluvionali del sito (sottosuolo limoso/argilloso con torba e falda sabbiosa) ed è confermata dalla loro rilevazione nei punti di monte (PM5 e PM6), non contaminati.
- il Cromo VI rilevato nei punti di intervento subito dopo le iniezioni (condizioni di forte ossidazione) è stato transitorio e puntuale, con concentrazioni che sono rapidamente tornate sotto la CSC.
- la presenza di Cromo VI in PM9, rilevata dopo le iniezioni, è dovuta alle forti condizioni alcaline (pH medio pari a 11) indotte in quel punto e nel suo intorno.
- la stabilizzazione del pH, grazie al potere tampone del terreno, ha portato ad una riduzione della concentrazione di Cromo VI in PM9, che nell'ultimo monitoraggio è risultata conforme alla CSC (pur con pH ancora alcalino ma in diminuzione).
- prima dell'intervento il pH era neutro/lievemente acido. Le iniezioni hanno causato un aumento del pH, specialmente in PM3, PM9 e nel PoC PM7 (a valle di PM9), confermando l'influenza dell'iniezione.
- attualmente il pH è neutro/lievemente basico in tutti i punti (media 7,17), tranne in PM9, che ha registrato l'incremento maggiore e ora mostra un pH basico ma in calo.
- il potenziale redox è aumentato subito dopo l'iniezione della miscela ossigeno/ozono, tornando a valori pre-iniezione in circa un mese; i valori post bonifica sono in linea con lo storico.
- l'aumento del potenziale redox ha causato anche un aumento dell'ossigeno disciolto, dovuto sia

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Area Autorizzazioni Ambientali e Energia Metropolitana

Servizio Autorizzazioni Ambientali e Energia Metropolitana

Via San Felice, n°25 | CAP 40122 Bologna | PEC aoobo@cert.arpae.emr.it

all'iniezione che alla riduzione dell'ozono (che ossida le specie chimiche).

- la conducibilità elettrica è generalmente aumentata durante l'intervento, per poi diminuire a circa un mese dalle iniezioni.

Considerato che, ARPAE - Area Prevenzione Metropolitana nella relazione tecnica del 05/12/2025, acquisita agli atti PG n. 216797/2025, per le motivazioni ivi contenute, ritiene che i superamenti residui di alcuni parametri non oggetto di collaudo (Fe, Mn, Ni, CrVI, As, Solfati) siano di origine naturale e/o dovute all'influenza delle attività di bonifica (iniezioni) sulle condizioni chimico-fisiche della falda acquifera, e pertanto valuta sia necessario continuare ad effettuare un monitoraggio stagionale per 2 anni, su tutti i piezometri, al termine del quale dovrà essere presentata una relazione di valutazione sulla contaminazione residua non correlabile all'attività del punto vendita carburanti. Il set analitico dovrà prevedere la determinazione di solfati e di metalli potenzialmente sensibili alle variazioni di pH-redox generato dalla ISCO: As, CrVI, Fe, Mn, Ni, nonché i parametri chimico-fisici quali temperatura, pH, ossigeno disciolto, potenziale RedOx e conducibilità elettrica.

Vista la richiesta di certificazione del completamento degli interventi di bonifica trasmessa da Esso Italiana Srl, ai sensi dell'art 248 del D.Lgs 152/2006, acquisita agli atti PG n.167785/2025 del 23/09/2025

Vista:

- la relazione tecnica trasmessa da ARPAE - Area Prevenzione Metropolitana in data 05/12/2025, acquisita agli atti PG n. 216797/2025, redatta ai sensi dell'art. 248 c. 2 del D.Lgs 152/2006, in cui viene comunicata la conformità degli interventi di bonifica attuati rispetto al Progetto di Bonifica approvato ed il raggiungimento degli obiettivi di bonifica, confermato dalle analisi chimiche delle acque sotterranee prelevate in corrispondenza dei piezometri che fungono da PoC (PM1, PM7, PM8) in contraddittorio con il proponente³.

Nella stessa relazione, si rileva che all'interno del sito permangono superamenti delle CSC per EtBE che non comportano rischi sanitari, per i percorsi di volatilizzazione indoor ed outdoor per le sorgenti suolo profondo e acque sotterranee, in quanto dette concentrazioni sono inferiori alle CSR calcolate. Pertanto, come espresso nella determina dirigenziale ARPAE AACM DET-AMB-2020-16 del 03/01/2020, l'Analisi di Rischio approvata conserva validità in conformità al rispetto delle soglie definite dalle CSR (Benzene (27,92 µg/l), Idrocarburi totali (350 µg/l), MtBE (10.000 µg/l), EtBE (4.926,55 µg/l) e al modello concettuale determinato, le cui eventuali variazioni comporteranno la necessità di una rivalutazione delle condizioni ambientali del sito. Pertanto la pianificazione territoriale urbanistica del Comune di Pieve di Cento dovrà tenerne conto.

³n. 3 rapporti di prova delle analisi dei campioni di acque sotterranee prelevati in data 19/05/2025, emessi in data 8/09/2025

Visti:

- l'art. 248 comma 2 del D.Lgs. 152/2006 "Norme in materia ambientale" Parte IV Titolo V "Bonifica di Siti Contaminati";
- il D.M. 31/2015 "Regolamento recante criteri semplificati per la caratterizzazione, messa in sicurezza e bonifica dei punti vendita carburanti, ai sensi dell'articolo 252, comma 4, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152";
- la Legge Regionale 30 luglio 2015 n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni";
- la convenzione⁴ tra Regione Emilia Romagna, Città Metropolitana di Bologna e ARPAE che delega a quest'ultima le funzioni residuali in materia ambientale attribuite alle Province e Città Metropolitane ai sensi dell'art. 1 comma 85 lett. a) della L. 56/2014, tra le quali rientrano le procedure di certificazione di completamento degli interventi di bonifica, ai sensi dell'art. 248 comma 2 del D.Lgs 152/2006;

Richiamati:

- la delibera del Direttore Generale n.103 del 08/10/2024 di conferimento dell'incarico dirigenziale di Responsabile Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana all'Ing. Leonardo Palumbo;
- la deliberazione del Direttore Generale di Arpae Emilia-Romagna n. 151/2025, approvata con D.G.R. n. 31/2026, con cui è stato modificato l'assetto generale dell'Agenzia e ridenominata l'Area da "Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana" in "Area Autorizzazioni ambientali e Energia Metropolitana", ferme restando le medesime competenze circa le funzioni autorizzative ambientali;
- la successiva deliberazione del Direttore Generale di Arpae Emilia-Romagna n. 7/2026 di approvazione del Manuale organizzativo con cui è stata rinominata la posizione dirigenziale in "Responsabile di Area Autorizzazioni Ambientali e Energia Metropolitana", con decorrenza 01/03/2026, in virtù delle modifiche dell'assetto organizzativo generale di Arpae sopra richiamate.
- la determinazione dirigenziale DET-2025-1 del 03/01/2025, rettificata con DET-2025-14 del 13/01/2025, che assegna al Dott. Salvatore Gangemi la responsabilità del procedimento amministrativo denominato "Autorizzazione unica per la realizzazione e l'esercizio di impianti di gestione rifiuti: nuovo impianto, varianti sostanziali e varianti non sostanziali, diniego, rigetto, rinnovo e voltura, art. 208 D.Lgs 152/2006".

DETERMINA

1. di certificare che i lavori di bonifica effettuati presso il Sito "Ex Punto Vendita Carburanti Esso "PV 3947", Via Ponte Nuovo 13, Pieve di Cento (BO)", identificati catastalmente al Foglio 21 mappale

⁴ Con Delibera del Consiglio della Città metropolitana di Bologna n°22/2024 e Delibera del Direttore Generale n. 63 del 15/05/2025

165, risultano conformi al Progetto Unico di Bonifica approvato con determina dirigenziale ARPAE AACM DET-AMB-2018-2107 del 2/05/2018 modificato con determina dirigenziale ARPAE AACM DET-AMB-2020-16 del 03/01/2020 e con determina dirigenziale ARPAE AACM DET-AMB-2023-396 del 27/01/2023;

2. di certificare che gli accertamenti di collaudo e verifica specificamente effettuati da ARPAE - Area Prevenzione Metropolitana, hanno evidenziato il rispetto degli obiettivi di bonifica previsti⁵;
3. di prescrivere il proseguimento, per ulteriori 2 anni, del monitoraggio delle acque sotterranee, con frequenza stagionale, in corrispondenza di tutta la rete piezometrica esistente (piezometri da PM1 a PM9) secondo un profilo analitico comprensivo dei seguenti parametri: solfati, metalli sensibili a variazioni pH-redox (As, CrVI, Fe, Mn, Ni) e parametri chimico-fisici (temperatura, pH, ossigeno disciolto, potenziale RedOx, conducibilità elettrica). Al termine dovrà essere presentata alle autorità competenti (ARPAE, Comune di Pieve di Cento, Ausl Bologna) una relazione conclusiva con l'elaborazione dei risultati, le opportune valutazioni sulla contaminazione residua non correlabile all'attività del punto vendita carburanti.
4. che, in conformità alla determina dirigenziale ARPAE AACM DET-AMB-2020-16 del 03/01/2020, l'Analisi di Rischio (AdR) approvata conserva validità in conformità al rispetto delle soglie di concentrazione nelle acque sotterranee presenti all'interno del sito, definite dalle CSR dei seguenti parametri: Benzene (27,92 µg/l), Idrocarburi totali (350 µg/l), MtBE (10.000 µg/l); EtBE (4.926,55 µg/l). Pertanto eventuali accertamenti di superamenti di dette concentrazioni nelle acque sotterranee, all'interno del sito, fermo restando il rispetto delle CSC ai Poc (PM1, PM7, PM8) comporteranno la necessità di un aggiornamento dell'AdR da parte della proprietà.
5. lo svincolo delle garanzie finanziarie prestate a favore della esecuzione dell'intervento di bonifica in conformità al progetto approvato, ai sensi dell'art. 248 c. 3 del D.Lgs 152/2006;
6. di disporre la trasmissione del presente atto al Proponente Esso Italiana Srl, Vado Ligure (SV), al consulente aziendale: Ecotherm Srl, Pomezia (ROMA), al Comune di Pieve di Cento ed Ausl di Bologna; in specifico nella lettera di trasmissione dovrà essere precisato al Comune di Pieve di Cento l'obbligo di inserire detto provvedimento con le relative prescrizioni negli opportuni strumenti urbanistici;
6. di informare che avverso il presente provvedimento è esperibile ricorso al TAR di Bologna nel termine di 60 gg. o in alternativa ricorso straordinario al Capo di Stato nel termine di 120 gg, entrambi decorrenti dalla data di notifica o comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso; si veda, rispettivamente, il combinato disposto degli artt. 29 "azione di annullamento" e 41

⁵ Rispetto delle CSC delle acque sotterranee ai PoC per Btexas, idrocarburi totali (tabella 2 dell'allegato 5 titolo V Parte IV del d.lgs 152/2006) e per Mtbe e Etbe (parere ISS prot 45848 del 12/09/2006 adottato dal DM 31/2015), come risulta dai n. 3 rapporti di prova di ARPAE del 11/06/2025 riferiti a campioni prelevati dai piezometri PM1, PM7 e PM8

"notificazione del ricorso e suoi destinatari" del D.Lgs. 104/2010 per l'impugnazione al TAR e l'art. 9 del D.P.R. n. 1199/1971 per il ricorso al Capo dello Stato.

Il Responsabile
Area Autorizzazioni Ambientali e Energia Metropolitana
Leonardo Palumbo
(lettera firmata digitalmente)⁶

Allegati: n. 3 rapporti di prova ARPAE del 8/09/2025 relative alle acque sotterranee prelevate dai piezometri PM1, PM7 e PM8

⁶ Documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'Amministrazione Digitale" nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale. L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'articolo 3 del D.Lgs n. 39/93 e l'articolo 3 bis, comma 4 bis del Codice dell'Amministrazione Digitale.

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Area Autorizzazioni Ambientali e Energia Metropolitana

Servizio Autorizzazioni Ambientali e Energia Metropolitana

Via San Felice, n°25 | CAP 40122 Bologna | PEC aoobo@cert.arpae.emr.it

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.